
825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.951
ORDINE DEL GIORNO, QUADRO ORGANIZZATIVO, CALENDARIO
E ALTRE MODALITÀ DEL VERTICE OSCE DI ASTANA
DELL'1 E 2 DICEMBRE 2010

I. Progetto di ordine del giorno

1. Apertura ufficiale della Riunione

Allocazione del Presidente del Paese ospitante
Allocazione del Presidente in esercizio
Allocazione del Segretario generale delle Nazioni Unite
Allocazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Allocazione del Segretario generale dell'OSCE
2. Dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti
3. Dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo dei Partner OSCE per la cooperazione
4. Adozione del documento conclusivo/dei documenti conclusivi e delle decisioni
5. Varie ed eventuali
6. Chiusura ufficiale della Riunione

Conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE, il Consiglio permanente chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere il presente progetto di ordine del giorno al Presidente del Vertice affinché la Riunione al Vertice lo adotti alla sua apertura.

II. Quadro organizzativo, calendario e altre modalità

1. La Riunione al Vertice di Astana inizierà mercoledì 1 dicembre alle ore 9.00 e terminerà giovedì 2 dicembre 2010 alle ore 13.00 circa. La Riunione avrà luogo presso il Palazzo dell'Indipendenza di Astana. La Riunione si terrà in conformità alle Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06/Corr.1 dell'1 novembre 2006).

2. La seduta del mattino dell'1 dicembre 2010 si terrà dalle ore 9.00 alle ore 12.30. La seduta del pomeriggio dell'1 dicembre 2010 si terrà dalle ore 15.00 alle ore 17.00. La seduta del mattino del 2 dicembre 2010 si terrà dalle ore 9.00 alle ore 12.30. La cerimonia di chiusura avrà luogo giovedì 2 dicembre 2010 e inizierà alle ore 12.30 circa.
3. Le sedute plenarie di apertura e di chiusura e la seduta relativa al punto 4 dell'ordine del giorno saranno presiedute dal Capo di Stato e di Governo del Paese ospitante o dal Presidente in esercizio. La Presidenza delle altre sedute plenarie relative ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno sarà assunta dalla Grecia e dalla Lituania.
4. Le dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo di cui ai punti 2 e 3 saranno rese nell'ordine stabilito mediante sorteggio (da determinare). La delegazione dell'Unione europea, quale successore della delegazione della Commissione europea, potrà prendere la parola immediatamente dopo o immediatamente prima lo Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE senza creare un precedente e senza alterare le vigenti Norme procedurali dell'OSCE.
5. Le dichiarazioni relative a tutti i punti dell'ordine del giorno non dovranno superare i cinque minuti. Si incoraggiano gli oratori a distribuire le loro dichiarazioni per iscritto ai fini della messa agli atti.
6. Il Segretario generale delle Nazioni Unite sarà invitato a rivolgere un'allocuzione alla Riunione al Vertice conformemente al punto 1 dell'ordine del giorno.
7. Il Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sarà invitato a rivolgere un'allocuzione alla Riunione al Vertice conformemente al punto 1 dell'ordine del giorno.
8. I rappresentanti delle seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitati ad assistere alla Riunione al Vertice e a presentare contributi scritti: Iniziativa adriatico-ionica, Unione africana, Banca asiatica di sviluppo, Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro regionale ASEAN, Consiglio euro-artico del Barents, Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale per la lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Comunità di nazioni, Comunità di democrazie, Comunità di Paesi di lingua portoghese, Conferenza sulle misure di interazione e rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euro-asiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Gruppo di azione finanziaria, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Comitato internazionale della Croce rossa, Tribunale penale internazionale, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Agenzia internazionale dell'energia, Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Lega degli Stati arabi, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Movimento dei non allineati, Organizzazione degli Stati americani, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione

internazionale della francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Commissione preparatoria dell'Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale dei test nucleari, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Unione per il Mediterraneo, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle civiltà, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo, Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Centro regionale di diplomazia preventiva delle Nazioni Unite per l'Asia centrale, Banca mondiale e Organizzazione mondiale delle dogane.

9. La Riunione sarà aperta alla stampa e al pubblico. I lavori della Riunione al Vertice, incluse le dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo, saranno trasmessi in diretta con televisione a circuito chiuso (nelle sei lingue ufficiali dell'OSCE) al Centro per i mass media e al Centro per le ONG.

10. Le disposizioni per l'accesso alle sedi della Riunione al Vertice saranno decise dal Segretario esecutivo subordinatamente alla disponibilità dei posti a sedere. In linea di massima ciascuno Stato partecipante all'OSCE e Partner per la cooperazione disporrà di un posto a sedere al tavolo principale e di dieci posti in seconda fila. La delegazione dell'Unione europea (UE), quale successore della delegazione della Commissione europea, disporrà di un posto accanto allo Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE.

11. In conformità al paragrafo 74 delle Raccomandazioni finali delle Consultazioni di Helsinki del 1973, il Governo del Paese ospitante ha designato il Direttore della Task force, Ambasciatore itinerante Serzhan Abdykarimov, quale Segretario esecutivo della Riunione al Vertice OSCE di Astana.

12. La Scala standard OSCE dei contributi sarà applicata alla Riunione al Vertice di Astana relativamente alle spese da sostenere da parte degli Stati partecipanti. Le spese massime da sostenere da parte degli Stati partecipanti sono indicate nella lettera del Presidente del Consiglio permanente del 29 luglio 2010 (CIO.GAL/138/10/Corr.1).

13. La presente decisione avrà effetto a partire dalla data di adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE.

PC.DEC/951
29 July 2010
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione di San Marino:

“Signor Presidente,

desidero rendere una dichiarazione interpretativa concernente il significato della frase ‘In linea di massima, (...)’ all’inizio del secondo periodo del paragrafo 10 della decisione contenuta nel documento PC.DEC/951 del 29 luglio 2010.

Signor Presidente,

siamo dell’avviso che tale frase significhi che al nostro paese, per la peculiarità delle sue istituzioni tradizionali, saranno assegnati due posti a sedere al tavolo della conferenza per i due Capitani reggenti che rappresentano l’istituzione del Capo di Stato della Repubblica di San Marino.

Sono certo che tutti i paesi sosterranno questa dichiarazione interpretativa affinché il nostro paese possa essere rappresentato a livello di Capo di Stato al Vertice OSCE di Astana.

Faccio particolare assegnazione sul Suo sostegno, Signor Presidente, in quanto la tradizione è parte del ‘motto’ della Presidenza kazaka.

Grazie.”